

La "lectio magistralis" di Corrado Clini nell'ambito dei festeggiamenti per i sessant'anni della facoltà di Agraria di San Lazzaro



**Ospite d'eccezione  
per le 60 candeline  
del nostro ateneo**

## Il ministro e un progetto innovativo: vorrei un'Università ecosostenibile

Elogio della qualità ambientale dei prodotti alimentari, «un valore apprezzato dal mondo del consumo, proprio in un momento di crisi cresce la domanda di generi più qualificati»

Un'attività didattica della facoltà di Agraria. Così il preside Lorenzo Morelli ha introdotto la lectio magistralis del Ministro Corrado Clini - segretario di Stato per l'Ambiente, Tutela del territorio e del Mare - intervenuto ieri in Cattolica nell'ambito dei festeggiamenti per i 60 anni della facoltà di Agraria. Dopo un saluto del rettore vicario Franco Anelli e un richiamo dello stesso Morelli all'importanza della sostenibilità come tema trasversale di tutta la ricerca scientifica svolta in facoltà, il Ministro Clini ha esordito, lanciando come proposta la possibilità di collaborare ad un progetto innovativo: quello dell'Università ecosostenibile, un tema su cui la facoltà piacentina sta già impegnandosi!

«La qualità ambientale dei prodotti alimentari è divenuta un valore apprezzato dal mondo del consumo, tanto che molte imprese segnalano che proprio in un momento di crisi come questo cresce la domanda di prodotti qualificati come "verdi". In Italia e in Europa dunque è importante lavorare tenendo conto che le nostre società hanno compiuto un salto di qualità, cui fa riscontro una domanda in questo senso che non può essere messa da parte in attesa che venga superata la crisi».

«In diversi Paesi europei - ha detto - si sono verificate problematiche che mettono in evidenza un tema urgente: ci sono territori utilizzati contemporaneamente per usi industriali con notevoli rischi di inquinamento e per usi agricoli. E' perciò fondamentale che le produzioni agricole vengano vietate in territori non sicuri: abbiamo bisogno di garantire la qualità e la sicurezza». Anche quello dell'utilizzo degli organismi geneticamente modificati (OGM) è un tema che deve essere affrontato: «in questo senso - ha chiarito il Ministro - serve un approccio scientifico e senza pregiudizi. Una normativa in proposito è stata strutturata a livello europeo, lasciando ad ogni Paese una certa autonomia. Per rispondere a questo proble-

ma non si può però prescindere dal pensare alle esigenze dei Paesi asiatici e africani».

Clini ha anche dedicato una considerazione al difficile rapporto tra consumi energetici a livello internazionale, cambiamenti climatici, sicurezza alimentare e utilizzo di OGM, chiarendo come ogni risposta debba essere condivisa da un lato dagli Stati con le organizzazioni di cooperazione internazionale e dall'altro sia fondamentale basarsi sulle conoscenze acquisite grazie al lavoro di ricerca scientifica. Infine, relativamente alla produzione di biomasse, il Ministro ha indicato come obiettivo quello di trovare un punto di equilibrio tra queste produzioni e quelle agricole, dedicando alle prime aree marginali.

**Claudia Molinari**



## «Messo in sicurezza il bilancio del Paese, speriamo che in futuro non si comprometta questo lavoro»

■ (c. mol.) «Noi eravamo comunque un governo a termine, ci auguriamo che il Parlamento possa esaminare i provvedimenti che rimangono ancora aperti». Lo ha detto ieri il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini a margine del convegno in Cattolica. «Avevamo davanti solo qualche mese, direi che grosso modo quello che avevamo messo in cantiere e che potevamo fare è stato fatto».

**Oggi lei è in Emilia, terra che in occasione del terremoto ha rivelato tutta la sua fragilità. Quali le risposte del governo?**

«Il Piano per il riassetto del Territorio è al Cipe, il 17 dicembre dovrebbe essere esaminato e approvato, cosicché il prossimo governo abbia uno strumento già adottato e pronto per essere applicato».

**Vicenda Ilva Taranto, si è parlato di sgombero di abitanti della zona.**

«Sono basito per le polemiche che ho letto. Mi è stato chiesto da un giornalista che cosa ne pensavo dell'evacuazione e ho chiarito che non abbiamo mai esaminato un'ipotesi simile. Il sindaco di Taranto aveva chiesto ancora a luglio scorso di esaminare la possibilità di delocalizzare alcune delle abitazioni più vicine all'Ilva e più esposte all'inquinamento ed io avevo detto e confermo che su questa ipotesi si potrebbe lavorare. L'obiettivo è il risanamento ambientale, non certo l'evacuazione».

**Come si è vissuta dall'interno del governo tecnico la crisi della politica?**

«Abbiamo continuato a lavorare sulla nostra agenda e sulle problematiche emerse. E' stato un lavoro molto intenso, che ha dato delle risposte su tematiche che erano state rimosse da anni. Abbiamo dovuto mettere in sicurezza il bilancio del Paese perché tutti capiscono che qualche punto di spread in più in termini di risorse reali si "mangia" i risparmi e le efficienze che si possono realizzare con le politiche ordinarie. Questo governo ha cercato di rendere più efficiente la spesa anche attraverso la leva fiscale - purtroppo, aggiungo, perché nessuno di noi è "assatanato di tasse" - ma avendo in mente che mettendo in sicurezza il bilancio, il Paese può

ridurre la sua esposizione finanziaria. Risparmiare 60/80 miliardi di euro sullo spread vuol dire avere 60/80 miliardi di euro da investire, questa è la logica su cui abbiamo lavorato. Speriamo che l'evoluzione della situazione politica non comprometta il lavoro che abbiamo fatto».

Clini in serata era atteso per un incontro al Porto vecchio col presidente della Regione, Renzo Tondo, organizzato dalla Diocesi. Incontro annullato per l'invazione di un nutrito gruppo di manifestanti, che nemmeno il vescovo Crepaldi ha placato.



Ai lati: gli studenti premiati con borse di studio e l'arrivo del Ministro. Sopra: uno scorcio del pubblico con due ex sindaci di Piacenza, Benaglia e (dietro) Guidotti e quello di Caorso Callori (f. Del Papa)



# Borse di studio ai due super-laureati

“Ricerca e Cooperazione su sicurezza alimentare e ambiente”, inaugurata la mostra

■ Guarda avanti e testimonia il suo lavoro, la facoltà di Agraria. Una consuetudine della primogenita della Cattolica a Piacenza, che certamente non è andata perduta ieri.

Così dopo l'intervento del Ministro Corrado Clini, il pomeriggio si è arricchito di altri due momenti significativi: il conferimento delle borse di studio intitolate a Mario Gusmaroli, assegnate a due studenti laureati in Scienze Tecnologie Agrarie con il massimo dei voti e attualmente iscritti alla laurea magistrale; e l'inaugurazione dell'esposizione “L'Università Cattolica per la Ricerca e la Cooperazione su sicurezza alimentare e ambiente”, nella quale sono sintetizzati i principali progetti sviluppati dalla facoltà su questo tema.

«Abbiamo voluto conferire oggi le borse di studio – ha spiegato il direttore di sede Mauro Balordi – proprio per dare un segno della volontà di incoraggiare i giovani a vedere un futuro ricco di prospettive, ma anche ad essere responsabili. Le borse di studio sono infatti di una certa entità, ma vengono conservate per tutti i due anni di laurea magistrale, solamente a patto che gli studenti conseguano risultati brillanti». Gli studenti che hanno ricevuto le borse di studio direttamente dalle mani del Ministro Clini e del prorettore vicario Anelli sono Marco Galbignani di Cremona e Alessandro Terron di Verona.

Uno spaccato dell'attività di ricerca della facoltà piacentina è invece stato offerto dall'esposizione ospitata nell'atrio d'onore dell'Ateneo e strutturata attraverso una serie di pannelli, che accompagnano i visitatori in un percorso attraverso le principali problematiche della sostenibilità.

Curatore dell'iniziativa Ettore Capri, docente presso la facoltà e direttore di Opera, il centro di ricerca europeo che si pone come scopo principale la promozione e lo svolgimento di attività scientifiche, di base e applicate, su settori di ecotossicologia e previsione dei rischi ambientali.

La mostra si articola in tre sezioni: ambiente biodiversità, sicurezza alimentare e cooperazione, ognuna delle quali è simbolicamente contraddistinta da un colore.

«La facoltà di agraria – ha spie-

gato Stefano Amaducci, anch'egli docente presso la facoltà che ha collaborato con Capri all'allestimento – sta realizzando moltissimi progetti di ricerca molto innovativi che puntano alla valorizzazione anche di sottoprodotti o di prodotti ritenuti in un certo senso marginali».

E' ad esempio il caso della canapa che viene studiata attraverso un progetto di ricerca del valore di 8 milioni di euro, e che può offrire utilizzi impensati, come quello di essere utilizzato addirittura per costruire un muro, presentato in mostra! Sempre sul fronte dell'ambiente l'esposizione propone margini di campo multifunzionale con insetti veri che svolazzano in un'apposita urna, ma anche prodotti alimentari che potrebbero essere preziosi strumenti su cui alcuni Paesi asiatici e africani potranno avviare progetti di sviluppo. Tra i percorsi piacentini, il progetto Piacenza Cibo Sano, avviato da Federconsumatori nel 2008 nell'ambito della Vision 2020 della Provincia di Piacenza per rispondere alla crescente domanda di cibo di qualità da parte dei consumatori, che sta crescendo sempre più anche grazie alla collaborazione con l'Università.

mol



A lato: un primo piano del ministro Clini, il preside della Facoltà di Agraria, Morelli; Balordi, Elefanti e Marazzi tra il pubblico (foto Del Papa)